



PAOLA RIZZI A CASTENEDOLO

L'ATTRICE DEL TEATRO POETICO PROPONE LO SPETTACOLO «NON VOGLIO MICA LA LUNA»
Alle 20.45 al cinema Ideal di piazza Martiri della Libertà a Castenedolo Paola Rizzi del Teatro Poetico di Gavardo porta in scena la commedia «Non voglio mica la luna».

MANIFESTAZIONI. In città, a Gardone, Leno, Castrezzato e Collebeato

Il Primo Maggio alza il volume alla musica

In azione molti gruppi bresciani, ma anche i bolognesi Cut e il calabrese Brunori Sas, cantautore di culto
Una notte a tutto rock'n'roll con Tutti Frutti e Steve

Claudio Andrizzi

La Festa del Lavoro riempie di musica anche le piazze bresciane: la ricorrenza del Primo Maggio si rinnova moltiplicando anche quest'anno gli appuntamenti live sia in città che in provincia.

A Brescia quest'anno non ci sarà il tradizionale concerto di piazza della Loggia: ma Palco giovani, in collaborazione con l'associazione Giovanni Paolo Maggini, ha provveduto a colmare la lacuna con «Articolo Primo Maggio», in programma a partire dalle 20.30 in via Fratelli Bandiera chiusa al

traffico per l'occasione. Realizzata in collaborazione con i locali della via (Casa del Popolo e Carmen Town), la serata schiera due certezze del panorama musicale bresciano, ovvero Daniele Gozzetti e Isaia e l'Orchestra di Radio Clochard, uniti per ricordare in musica l'articolo primo della Costituzione Italiana.

Torna invece, il tradizionale «Concerto Non Stop» di Gardone Valtrompia, in programma dalle 15 alle 23 in piazzale Portici con l'organizzazione di istituzioni, organizzazioni sindacali e associazioni del territorio. Nel pomeriggio suoneranno L'Armata di Brehn, la

Selvaggi Band (che proporranno le canzoni del loro ultimo album «Quart de Luna»), Miss Brown and the Blues Assault e, anche qui, Isaia e i suoi Clochard. In serata, dalle 20.30, gran finale con i camuni Luf, ormai un'istituzione assoluta del panorama folk bresciano. Il loro concerto si configura come un vero e proprio omaggio a Francesco Guccini, sulla scia del recente tributo album intitolato per l'appunto «I Luf cantano Guccini».

Dopo l'esordio di ieri, continua oggi a Leno anche il Primo Maggio Rock Festival, due giorni di musica in onore della festa dei lavoratori organizza-



Ben due appuntamenti in giornata con Isaia e l'Orchestra di Radio Clochard

I Luf propongono dal vivo il loro omaggio alle canzoni di Francesco Guccini

ti dall'associazione Baccano nell'area dell'ex-Ippodromo. L'apertura è in programma alle 14 con Overskin, Girlless and the Orphan, Honeybird & The Birdies, Fast Animals and Slow Kids per arrivare in serata ai due appuntamenti clou: quelli con l'indie-garage dei bolognesi Cut, band attiva dal 1996, e con il calabrese Brunori Sas, uno dei talenti più «frizzanti» della nuova musica d'autore italiana. Il tutto proposto con ingresso ad offerta libera e disponibilità di bancarelle, birreria e punto ristoro.

Tanta musica anche all'Arena Ski Roller di Castrezzato, dove già domenica è partita la

Festa Primo Maggio, una maratona di tre giorni che si conclude oggi con un'ultima tornata di band dalle 16: si va dalla samba di Appel al prog di Maranuda, dall'indie di French Wine Coca e Fuzzuf al punk di Bloom Reunion, dallo ska di Brassato Drum al reggae dei Beska Roots Foundation.

Infine, appuntamento anche a Collebeato, ovviamente al parco 1 Maggio, per «Zona Rock», concertone che parte alle 14.30 con Wormuck, Mad Penguins, Insert Coin, Whale For Dinner e Rollin Papers. Poi una notte a tutto rock 'n roll con Tutti Frutti + 1 e Slick Steve and the Gangsters. ●

PRIMECINEMA. Al Moretto la pellicola di Gianni Amelio interpretata da una bella e dolcissima Maya Sansa

«Il primo uomo», due infanzie lontane

Tratto dal romanzo di Camus evidenzia le affinità elettive tra il regista e lo scrittore

Gianni Amelio condivide sicuramente le parole che mette in bocca al vecchio maestro di Albert Camus, secondo il quale per spiegare la realtà bisogna romanzarla e «Il primo uomo», il romanzo postumo portato sullo schermo dal regista calabrese, è appunto il libro che lo scrittore algerino stava scrivendo per spiegare l'Algeria e la sua guerra quando la

morte lo colse il 4 gennaio 1960. Amelio trova nella messa in scena cinematografica l'equivalente della finzione romanzesca: il suo ultimo film è il racconto della realtà algerina vista dagli occhi di Camus quando, già celebre, tornò in patria e fece sentire la propria voce a proposito dell'imminente guerra civile.

L'Algeria e Camus, ma non solo, perché la felicità e l'importanza del film di Amelio nascono dall'equilibrio, dalla misura, dallo stile e dalla completezza dei temi che confluiscono nel suo racconto. Nel ci-

nema di Amelio è costante la ricerca e il recupero delle proprie origini e della propria infanzia, sobria, solare e mediterranea, proprio come quella di Albert Camus, un'infanzia caratterizzata dall'assenza del padre - morto nella grande guerra quello di Camus, emigrato in Argentina quello di Amelio - e dalla dominanza delle figure femminili, la nonna matriarca e la madre.

Nel film di Amelio, la madre, bella e dolcissima quanto sucube della personalità prepotente della nonna del piccolo Jean, è Maya Sansa e, in effetti

il film è pervaso dall'affetto, quasi una venerazione, che Jean Cormery, alter ego dello scrittore Albert Camus, nutre da bambino e nutrive da adulto per la madre. Questo sentimento esclusivo e totalizzante occupa anche il posto di altri sentimenti e passioni da uomini adulti, assenti nel castissimo film di Amelio, perché il Camus portato sullo schermo è, da un lato il bambino e dall'altro uomo maturo fuori dalla spirale dell'innamoramento e dell'eros.

La voce di Amelio, attento e sensibile come pochi non solo



«Il primo uomo»

alla dimensione privata, ma anche a quella politica e sociale, echeggia attraverso quella di Camus: invita alla tolleranza e al rispetto contro le urla sguaite dei fomentatori della divisione e dell'odio razziale.

In conclusione «Il primo uomo» non è la versione cinematografica dell'autobiografia di un celebre scrittore francese, quanto piuttosto il racconto delle affinità elettive fra due infanzie lontane nel tempo ma vicine per temperamento ed intelligenza. ●FB.

«Il primo uomo» di Gianni Amelio con Jacques Gamblin, Catherine Sola, Maya Sansa, Denis Podalydès, Ulla Baugua. Italia-Francia-Algeria 2012. Al cinema Moretto. Voto: 9.

FIGURINE A COCCAGLIO

Alle 21 all'auditorium di S. Giovanni in Castello a Coccaglio lettura - concerto da «Figurine» di Giovanni Faldella. Musiche di Verdi, Donizetti, Bellini, Schumann, Mendelssohn. Con Luciano Bertoli, Giorgio Tonelli, Evita Gardoni e Caludio Donghi.

MICROBI A REZZATO

Secondo incontro della rassegna «Microbi - Il epidemia» domani alle 20.45 al Circolo Arci Suoni e Sapori di via IV Novembre, 69 a Rezzato con «Non è come sembra», monologo tragicomico scritto e diretto da Giulia Donelli, con Cristina Castigliola.

TEATRO AL VIOLINO

Stasera alle 20.30 al teatro parrocchiale del Violino (in via Nona), per la Festa di S. Giuseppe Lavoratore, la compagnia Amici del Cor presenta «So restat en boleta», due atti di Rita Spada con la regia della stessa Rita Spada. L'ingresso costa 5 euro.

VILLANUOVA. Centro commerciale Italmark

Rarità discografiche alla mostra dell'usato

Primo Maggio a caccia di dischi rari a Villanuova sul Clisi: per l'intera giornata di oggi infatti il centro commerciale Italmark ospita la «Mostra Mercato del Vinile e Cd da Collezione in Galleria», organizzata dal negozio di rarità discografiche bresciano Pick Up. L'appuntamento è in programma dalle 9.30 alle 20 con orario continuato (saranno aperti anche tutti i negozi e il supermercato).

Questa particolare fiera sarà il primo di una serie di eventi organizzati nei centri commerciali Italmark del Garda e del

lago d'Isèo, tutti dedicati al magico mondo che ruota intorno alla musica registrata. Come nell'ormai classica Mostra del Disco di Brescia, di cui si è tenuta da poco la tradizionale edizione primaverile, anche in questo caso saranno presenti standisti provenienti da tutta Italia carichi di vinili e cd di tutti i generi musicali e di varie epoche, dagli anni '60 agli '80. I visitatori potranno acquistare ma anche scambiare i propri dischi. In esposizione tanti pezzi da collezione e un ricco catalogo di memorabilia. ●C.A.

MONTICHIARI. All'istituto Don Mllani

La banalità del male con Sandra Cavallini

Domani (e in replica mercoledì 3) sarà all'Istituto statale Don Milani di Montichiari l'attrice Sandra Cavallini con il suo «Rapporto sulla banalità del male», tratto dal celebre saggio scritto dalla filosofa Hannah Arendt nel 1963.

Riadattato per le scene dalla stessa Cavallini con Paola Bigatto, l'opera porta in scena l'amara e lucida riflessione della Arendt a partire dalle vicende storico-politiche e del processo al criminale nazista Adolf Eichmann a Gerusalemme.

Il senso politico e sociale del-

l'adattamento teatrale è costituito sia dai contenuti storici e filosofici a cui si fa riferimento (gli stadi del crimine piano nazista, la progressiva scansione delle leggi razziali, l'insorgere del conflitto mondiale, il processo in Gerusalemme), sia dalla consapevolezza che la capacità di giudizio che ci distoglie dal commettere il male non deriva da una particolare cultura ma dalla capacità di pensare.

L'appuntamento per entrambe le mattinate è alle ore 11 nella palestra della scuola di via Marconi. ●FMA.

VIA TOGNI. Oggi e domani al Lio Bar

Appuntamento con Baby Woodrose e Hugo Race

Doppio appuntamento internazionale al Lio Bar di Brescia: questa sera il locale di via Togni 43 ospita i danesi Baby Woodrose, per la prima volta in Italia, mentre domani sera sarà la volta dell'australiano Hugo Race.

In entrambi i casi l'appuntamento è fissato per le 22.30 e l'ingresso è gratuito.

I Baby Woodrose sono attivi dal 2001: nati inizialmente come one man band, si sono poi evoluti in un gruppo vero e proprio ampliando la line-up. Hanno registrato e pubblicato sei album, l'ultimo dei quali

uscito ad aprile di quest'anno ed intitolato «Third Eye Surgery». Il loro stile è un garage-punk influenzato da mostri sacri del genere come Seeds e 13th Floor Elevators.

Domani invece per la serie di «eventi fuori tempo massimo» denominata «One Shot» arriva Race, vecchia conoscenza dei palcoscenici bresciani. Ha suonato nei Bad Seeds di Nick Cave prima di dare avvio ai suoi True Spirits, mantenendosi sempre fedele al suo stile blues-noir.

Il suo nuovo lavoro è atteso per settembre 2012. ●C.A.